



**Comune di Suisio**  
**Provincia di Bergamo**

# **PIANO ATTUATIVO ATR8 lotto C**

## **PROGETTO DEL VERDE**

### **RELAZIONE**



**Studio Architettura Paesaggio**  
di Luigino Pirola

[info@studioarchitetturapaesaggio.it](mailto:info@studioarchitetturapaesaggio.it)  
[www.studioarchitetturapaesaggio.it](http://www.studioarchitetturapaesaggio.it)

dott. architetto paesaggista Luigino Pirola  
iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo  
Sezione A settore A - Architettura e settore C - Paesaggistica con il n. 1006  
iscritto all'AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio con il n. 510

via Piave, 1 24040 - Bonate Sopra (BG) tel 035.992674

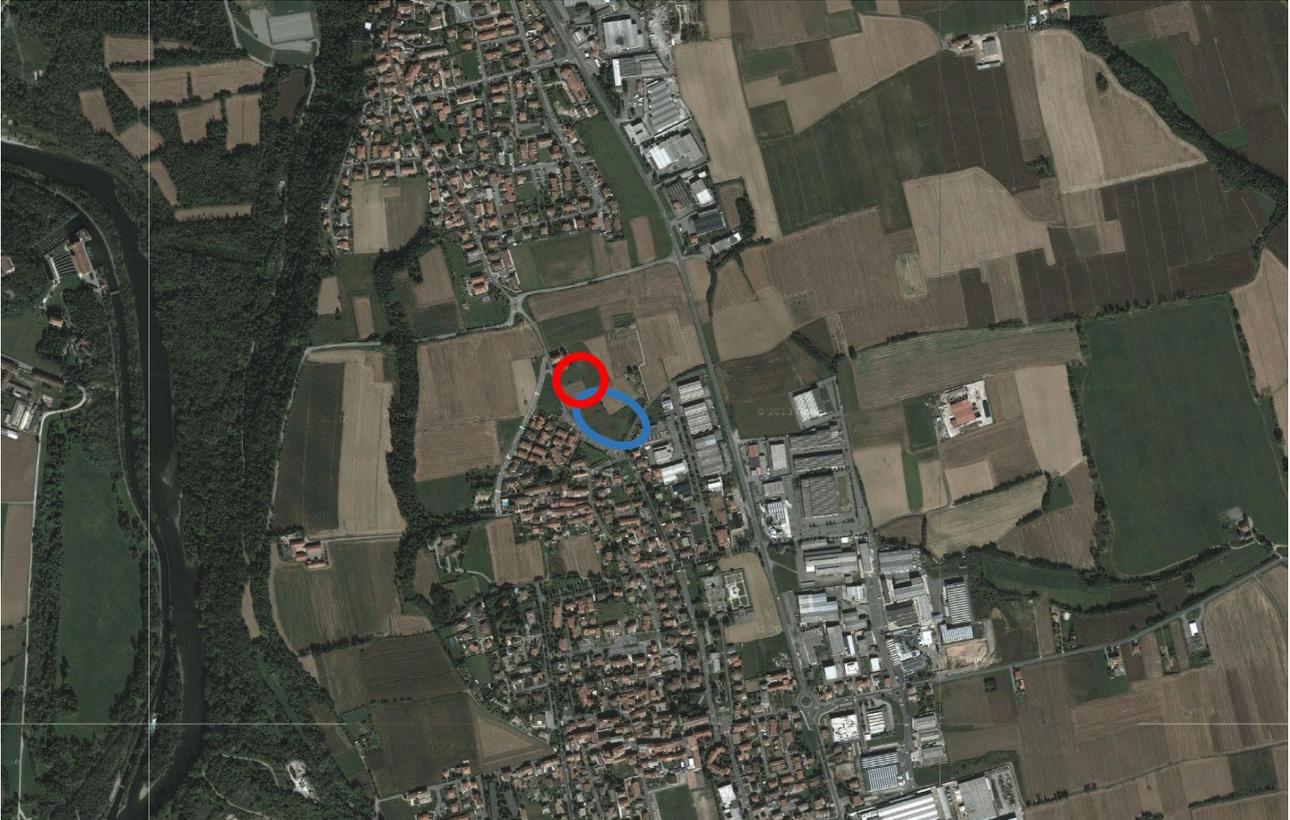
Collaboratori:

dott. architetto paesaggista Valter Nava  
dott. architetto Clemens C. Lecchi  
dott. agronomo e dott. in architettura del paesaggio Raffael Cobellis  
dott. in architettura del paesaggio Nicolò Sgalippa

**GIUGNO 2022**

La presente relazione riguarda le opere a verde relative all'intervento denominato "Piano attuativo Atr8" ed in particolare al lotto C, sito lungo via Alcide de Gasperi in Comune di Suisio (BG).

In figura 1 si individua l'area di intervento su foto aerea. In rosso è indicato il lotto C, in blu le lottizzazioni precedenti dello stesso ambito.



*Fig. 1 - Ortofoto con individuazione area di intervento*

L'immagine aerea permette di dare una veloce lettura delle peculiarità paesaggistiche della porzione di territorio comunale interessata dall'intervento. Di fatto, l'area collocata al limite settentrionale dell'edificato di Suisio, lungo la strada storica che conduce a Medolago, si trova in un contesto di pregio paesaggistico caratterizzato dalla piana agricola e del rio Zender: si rende quindi necessaria una particolare cura del progetto del verde all'interno del comparto, attribuendo al verde anche una funzione di mitigazione.

## LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA SOVRAORDINATA

Per meglio analizzare i caratteri del paesaggio della porzione di territorio oggetto dell'intervento riportiamo un estratto dello "Studio Paesistico" (2013) redatto a corredo del PGT del Comune di Suisio; esso descrive in modo dettagliato gli strumenti di pianificazione sovraordinati inerenti il territorio comunale.

A seguire si riporta un estratto del capitolo 2 dello Studio Paesistico con evidenziate le parti relative all'area di intervento:

*"[...] Dal punto di vista paesaggistico il territorio di Suisio è caratterizzato dalla presenza di aree di particolare pregio ambientale e paesistico, legate principalmente alla presenza della valle dell'Adda. Il PTCP evidenzia che il territorio di Suisio è suddiviso nei differenti **ambiti di rilevanza paesistica** di seguito elencati:*

### *PAESAGGIO AGRARIO E DELLE AREE COLTIVATE*

- Paesaggio delle colture agrarie intensive caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale*
- Paesaggio delle colture agrario intensive con modeste connotazioni arboree, irrigue e fondiari con presenza di edilizia sparsa*
- Paesaggio agrario di particolare valore naturalistico e paesaggistico di relazione con i corsi d'acqua principali*
- Ambiti boscati della pianura*

*Oltre a questi ambiti di paesaggio nel PTCP sono descritte le ampie aree urbanizzate ed i centri storici, le aree di cava (nella valle dell'Adda) e i principali sistemi di rilevanza paesistica, quali: siepi e filari, viabilità storica, corsi d'acqua, andamenti morfologici, ecc...<sup>1</sup>".*

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale citato alle righe precedenti è stato approvato nel 2004: allo stato attuale, è invece in vigore il nuovo PTCP, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.37 del 07/11/2020 e divenuto efficace il 03/03/2021 a seguito di pubblicazione su BURL n.9 – Serie Avvisi e Concorsi del 3 marzo 2021.

Di conseguenza, per completezza di esposizione, a seguire si riportano alcuni estratti dal PTCP attualmente vigente.

Il primo estratto evidenzia la posizione dell'area di intervento rispetto ad ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesistica. L'area in esame non pare interferire con questi ambiti, sistemi ed elementi, anche se risulta in prossimità di un tracciato guida paesaggistico e di uno dei centri storici.

---

<sup>1</sup> I contenuti indicati sono tratti dall'allegato E5 del PTCP della Provincia di Bergamo oggi non più in vigore, approvato a suo tempo dal Consiglio Provinciale con delibera n° 40 del 22/04/2004. Lo Studio paesistico comunale è del 2013: questo spiega la citazione del PTCP del 2004. Attualmente è in vigore il nuovo PTCP, approvato nel 2020 e divenuto efficace nel 2021.

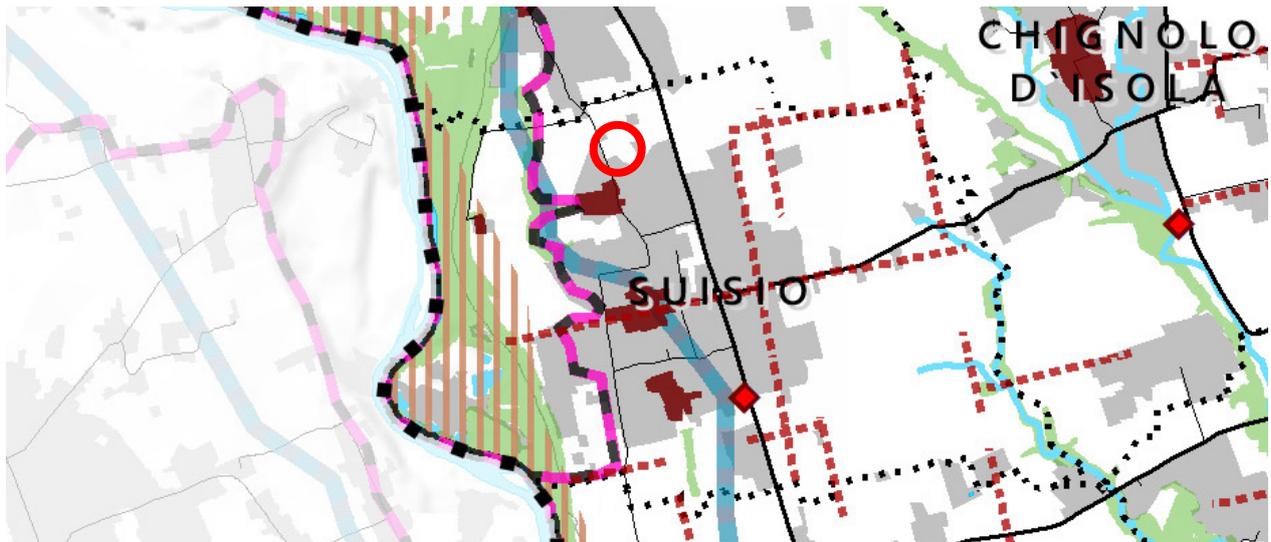


Fig. 2 Estratto da PTCP vigente della Provincia di Bergamo (Delibera n. 37 del 07/11/2020 – BURL n. 9 del 03/03/2021) - **DISEGNO DI PAESAGGIO - Rete Verde Provinciale | Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesistica.**

A seguire sono poi riportati alcuni estratti riguardanti la rete ecologica provinciale.

A poca distanza dall'area di intervento, il fiume Adda costituisce un corridoio fluviale nonché nodo della rete ecologica in quanto area protetta.

L'area si colloca nei pressi di un *varco ecologico da mantenere*, fattore che avvalorata la necessità di un progetto paesaggistico adeguato.



-  Confine provinciale
-  Confini comunali
-  Patrimonio idrico di superficie

**ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RER**

-  Elementi di primo livello
-  Elementi di secondo livello
- Corridoi**
  -  Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
  -  Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- Varchi**
  -  Da deframmentare
  -  Da mantenere
  -  Da mantenere e deframmentare

**RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (RP titolo 8 e art. 23)**

- Nodi**
  -  Aree protette
  -  Siti Rete Natura 2000
  -  Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)
  -  Gangli
- Corridoi**
  -  Corridoi terrestri
  -  Corridoi fluviali
  -  Connessioni ripariali
- Varchi**
  -  Da deframmentare
  -  Da mantenere
  -  Da mantenere e deframmentare

Fig. 3 Estratto da PTCP della Provincia di Bergamo (Delibera n. 37 del 07/11/2020 – BURL n. 9 del 03/03/2021)

**DISEGNO DI TERRITORIO - Rete Ecologica Provinciale**

Dalla lettura di questi estratti si denota la grande importanza ricoperta dalla piana agricola e la necessità di mantenere e valorizzare il varco della rete ecologica individuato tra gli abitati di Suisio e Medolago.

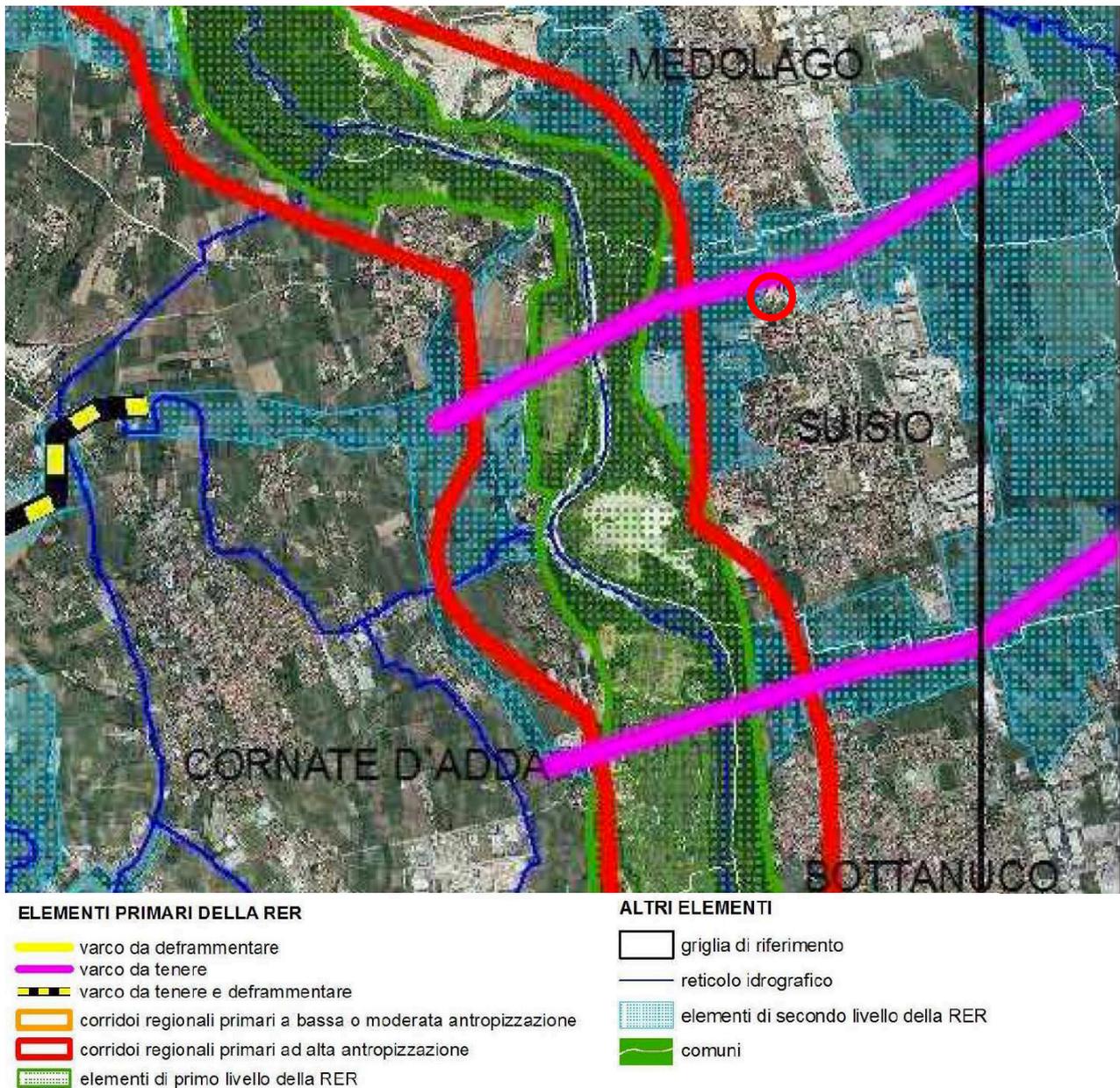


Fig. 4 - Estratto da tavola 71 della rete Ecologica Regionale (RER)

A tale proposito si evidenzia che anche la **Rete Ecologica Regionale (RER)** individua un “*varco da tenere*” posto nella medesima posizione di quello individuato all’interno del PTCP come indicato nell’estratto riportato sopra. La RER individua anche le aree agricole limitrofe all’area di intervento come “*elementi di secondo livello della RER*”.

## LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il PGT del comune di Suisio è preceduto da uno Studio Paesistico che ci permette di analizzare al meglio le peculiarità del paesaggio interessato dall'intervento. Di seguito si riportano alcuni estratti degli elaborati più significativi in rapporto all'area di intervento.

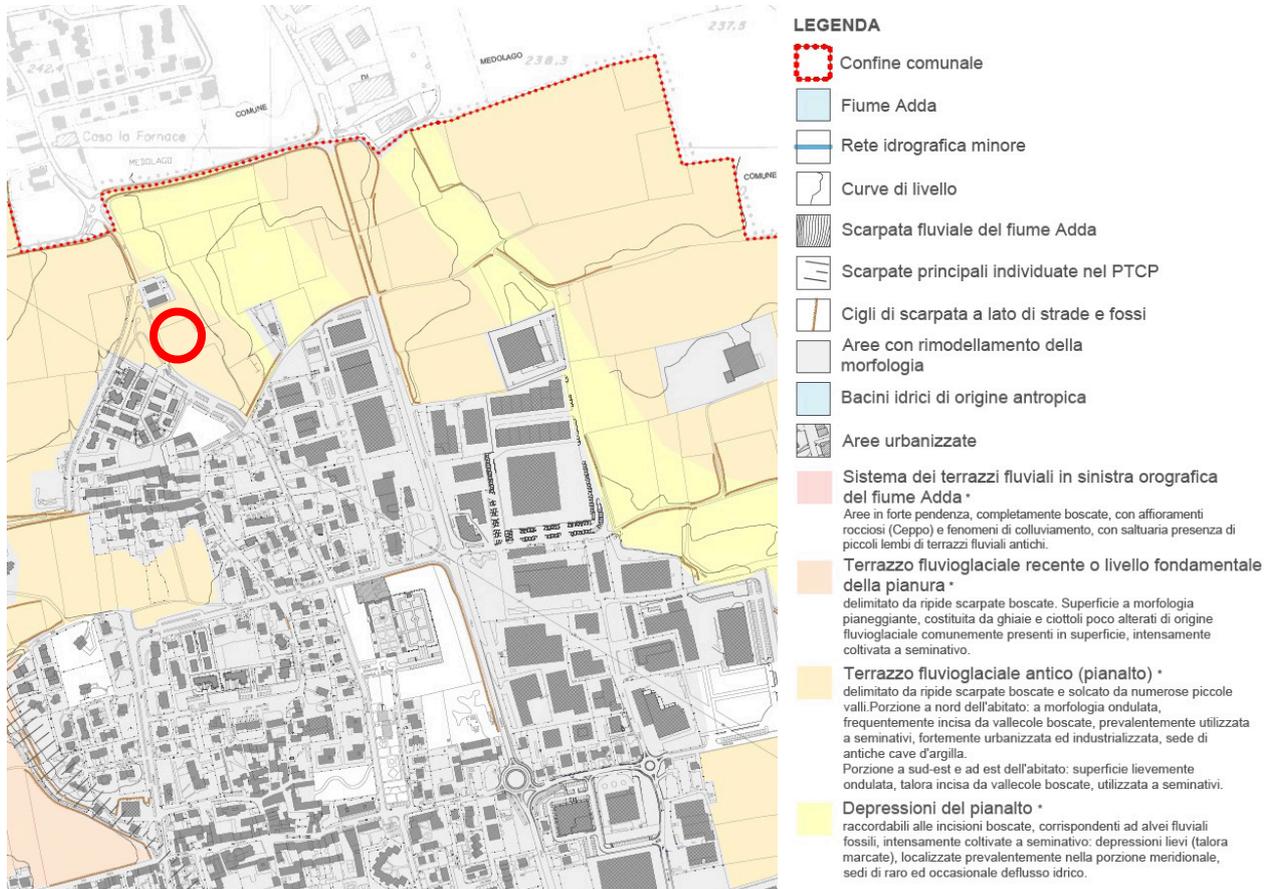


Fig. 5 - Estratto da tavola SP3 "Morfologia di base" dello Studio Paesistico del PGT del Comune di Suisio (febbraio 2013)

La tavola della morfologia di base individua l'area di intervento all'interno del terrazzo fluvio-glaciale antico (pianalto). Tuttavia è da segnalare la presenza di una depressione del pianalto collocata nelle piane coltivate a nord-est dell'area di intervento; questa depressione contribuisce alla raccolta delle acque superficiali che formeranno più a sud-est il rio Zender. Vi è dunque un importante aspetto idrogeologico oltre che paesaggistico legato alla porzione di territorio agricolo interessato dall'intervento.

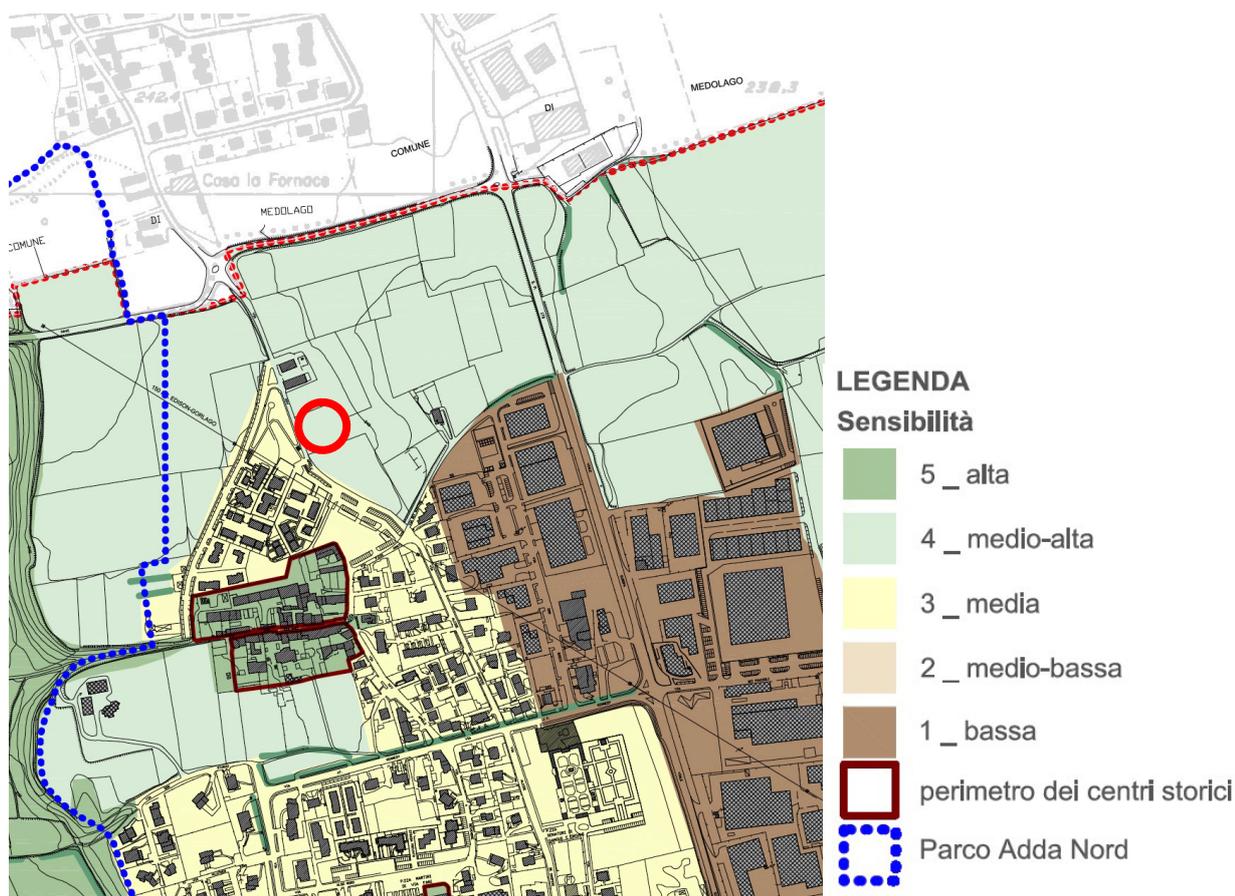


Fig. 6 - Estratto da tavola SP11 – “Carta della sensibilità paesaggistica” dello Studio Paesistico del PGT del Comune di Suisio

La tavola della sensibilità paesaggistica fa ricadere l’area di intervento nella classe di sensibilità medio-alta. Tale grado di sensibilità è attribuito secondo i seguenti parametri:

- **“Sensibilità medio-alta:** tutte le aree agricole del pianalto ad est dell’abitato e le aree agricole al di sopra del terrazzo fluvioglaciale antico sono state valutate con sensibilità medio-alta. Ognuna di queste aree richiede un costante apporto di energia antropica per essere mantenuta, per questo motivo la sensibilità strutturale e simbolica viene considerata medio-alta. Anche la sensibilità vedutistica è considerata medio-alta in quanto spesso minacciata dalla presenza di elementi di disturbo visuale (come l’edificato sparso o i margini industriali). La sensibilità complessiva risulta dunque medio-alta.”<sup>2</sup>.

La classe di sensibilità è anche citata in riferimento ai **possibili interventi** da effettuare, “sia riguardo a ciò che è possibile o no fare e sia riguardo ad eventuali misure di mitigazione e compensazione.

- **Sensibilità medio-alta:** le aree con sensibilità medio-alta sono costituite prevalentemente da ambiti agricoli di valore paesaggistico. Questi ambiti sono spesso intervallati da fasce boscate, da siepi interpoderali e da leggere scarpate che si adattano perfettamente alla

<sup>2</sup> Tratto da cap. 7.2 “Le classi di sensibilità nel comune di Suisio” della Relazione dello Studio Paesistico

*morfologia del territorio comunale. Gli interventi possibili da effettuare in queste aree riguardano principalmente il sistema rurale e la relativa valorizzazione e riqualificazione, puntando anche sulla diffusione di coltivazioni diverse rispetto a quelle del mais. I nuclei e le abitazioni presenti negli ambiti rurali devono mantenere il più possibile il carattere di emergenze sparse o di cascine. La connotazione agricola intervallata da siepi e fasce boscate deve essere mantenuta. Tutti i filari presenti nelle aree a sensibilità medio-alta sono considerati con sensibilità alta e sono soggetti alle attenzioni richieste per tale classe. Ogni intervento edilizio effettuato in queste aree dovrebbe essere accompagnato dalle opportune opere di mitigazione ambientale; qualora la valutazione d'incidenza del progetto lo richieda dovrebbero anche essere realizzate le opportune opere di compensazione, da effettuarsi preferibilmente all'interno degli ambiti con sensibilità medio-alta in modo da aumentare la qualità paesaggistica delle aree maggiormente degradate all'interno di uno stesso ambito.*<sup>3</sup>

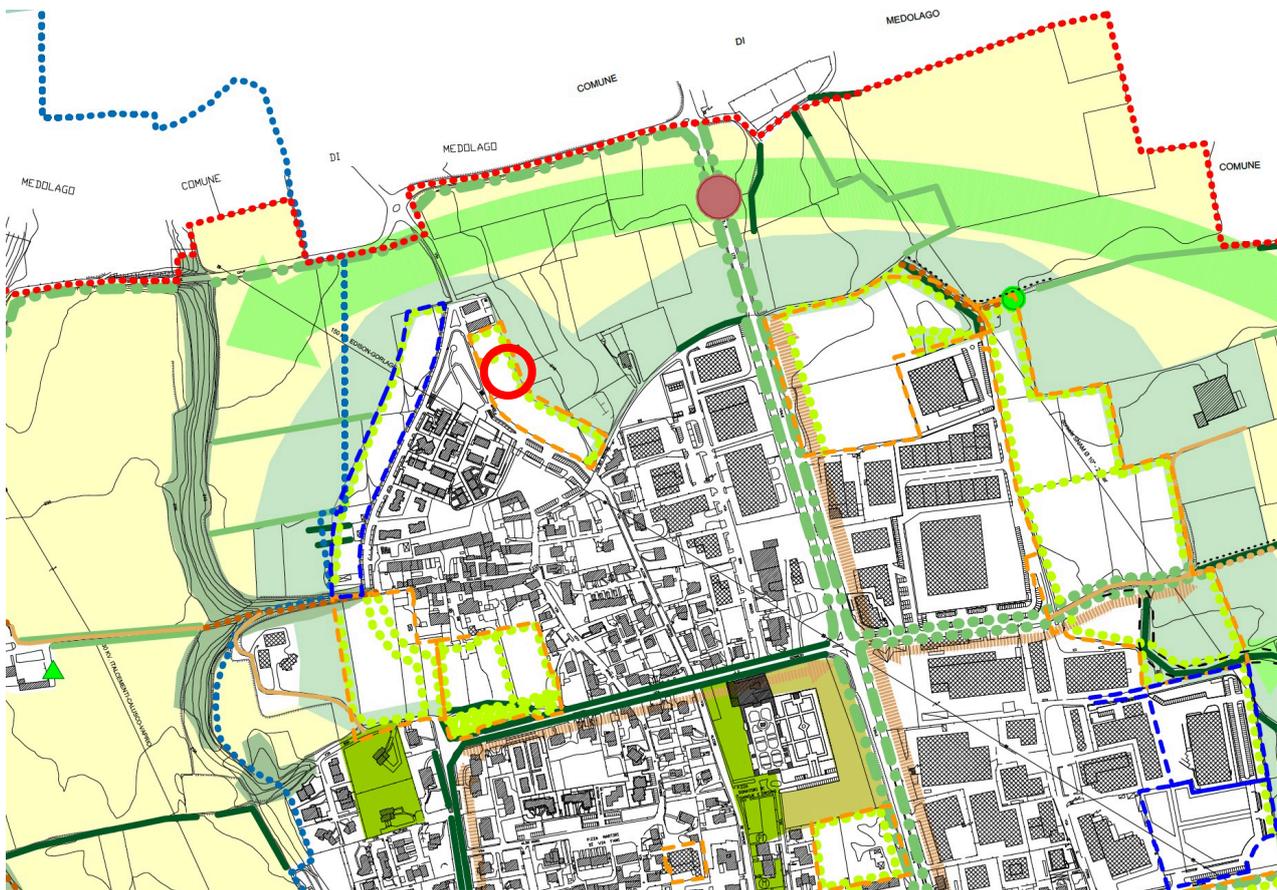


Fig. 7 - Estratto da tavola SP12 – “Strategie evolutive del paesaggio” dello Studio Paesistico del PGT del Comune di Suisio

<sup>3</sup> Tratto da cap. 8.1 “Possibili interventi da effettuare a seconda delle classi di sensibilità” della Relazione dello Studio Paesistico

Maggiori indicazioni relative agli interventi compatibili con il paesaggio sono riportate nella tavola SP12 – “Strategie evolutive del paesaggio” nella quale sono riportati gli interventi utili per riequilibrare il sistema paesaggio a seguito di interventi.

A tale proposito la relazione dello Studio Paesistico cita quanto segue (sono stati evidenziati i passaggi inerenti l'area di intervento):

*“Tutti gli spazi aperti del territorio comunale sono stati considerati ai fini della creazione di una rete ecologica.*

- *Le aree agricole costituiscono elementi di secondo livello della RER e richiedono un riequipaggiamento con strutture verdi di connessione ecologica tramite la valorizzazione delle siepi esistenti e l'impianto di nuove.*
- *I boschi della valle dell'Adda compongono parte degli elementi di primo livello della RER e del Corridoio ecologico regionale, devono quindi essere mantenuti come boscati e salvaguardati.*
- *Attorno al rio Zender sono presenti alcune macchie boscate composte prevalentemente da formazioni ripariali (robinieti e alneti); queste aree necessitano di riqualificazione tramite pulizia e rimboschimenti. Dove possibile è necessario implementare le aree boscate attorno al corso d'acqua.*
- *Sporadiche macchie boscate sono presenti nelle piane agricole (specialmente a sud), questi elementi sono molto importanti in quanto costituiscono stepping-zones (aree di sosta all'interno dei corridoi ecologici). In adiacenza alla “Rivierasca” queste aree assumono anche funzione di filtro tra strada e campagna.*
- *Nella valle dell'Adda è presente un grande ambito degradato: questa cicatrice nel paesaggio fluviale deve essere ricucita tramite opportuni interventi di ripristino ambientale. I bacini idrici esistenti possono essere recuperati con una loro conversione in zone umide. Nel resto dell'ambito è necessario ricostruire il bosco lasciando alcune radure per contribuire ad aumentare la biodiversità.*
- *L'area agricola attorno al nucleo urbanizzato deve essere riequipaggiata e ridefinita in modo da creare una grande fascia tampone che permetta di riequilibrare il rapporto tra margine urbano e campagna. Tali aree dovranno essere pensate in fase di progettazione di eventuali ambiti di trasformazione ma possono anche essere realizzate indipendentemente.*
- *Anche le aree verdi urbane ed i viali possono essere utili alla formazione di una rete ecologica minore all'interno dell'abitato. I viali alberati sono piccoli corridoi ecologici, mentre le aree verdi possono essere paragonate a stepping-zones all'interno del tessuto urbano”<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Tratto da cap. 8.2 “Proposta di una rete ecologica comunale” della Relazione dello Studio Paesistico

La **scheda d'ambito dell'Atr8** del PGT del Comune di Suisio formula alcune prescrizioni relative alla mitigazione delle opere e all'inserimento del paesaggio:

- *Realizzazione di una cortina vegetale (con stratificazione verticale ed orizzontale ad almeno due livelli) lungo i confini dell'Ambito di trasformazione residenziale con gli ambiti agricoli.*
- *Realizzazione di divisorie verdi ove possibile, al posto di recinzioni fisse (muro, inferriata, rete metallica..).*
- *Prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno dell'ambito, al fine di renderlo il più permeabile possibile nei confronti di flora e fauna.*
- *Per la realizzazione delle opere a verde impiegare specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili nelle DGR applicative della LR 10/2008 (D.G.R. n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nel PTCP, nella DGR 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica.*
- *Progettare fasce di mitigazione costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica.*
- *Incentivare la realizzazione di tetti verdi.*
- *Prevedere accorgimenti costruttivi che riducano l'impatto sulla fauna (es. recinzioni rialzate, illuminazione esterna ridotta, impiego di arbusti con frutti eduli appetibili dalla fauna).*

## **IL PROGETTO DELLE OPERE A VERDE**

Il progetto edilizio del lotto C, dell'Ambito di Trasformazione Residenziale Atr8 è integrato da un apposito progetto delle opere a verde che interviene sulle parti dei giardini privati.

La filosofia principale del progetto è orientata ad un corretto inserimento delle nuove unità edilizie all'interno del paesaggio circostante, in dialogo sia con il contesto urbano che con le aree agricole confinanti. Il progetto complessivo delle opere a verde e l'elenco delle specie utilizzate sono riportati negli elaborati grafici allegati.

Dopo la tavola **A1**, che riporta un inquadramento generale dei luoghi, la tavola **A2** individua l'ambito di progetto in continuità con la lottizzazione risalente al 2014 del ATR8. Nella tavola si evidenzia la volontà di continuare due elementi già previsti nel precedente intervento: un margine di transizione verso l'ambito agricolo e un margine con funzione di filtro verso la fascia urbana.

La tavola **B1** riporta la planimetria complessiva degli interventi.

Le opere a verde possono essere suddivise prevalentemente in tre tipi: verde privato fronte strada, giardini interni e margine agricolo.

Le aree a verde che prospettano lungo via De Gasperi, pur mantenendo la proprietà privata, sono progettate per creare una continuità dell'impianto lineare in rapporto con l'urbano e la strada.

Invece, nelle aree private strettamente afferenti ai giardini di pertinenza delle singole unità immobiliari si prevede una dotazione diversificata di alberi arbusti ed erbacee in grado di svolgere funzione ecologica e paesaggistica e offrire rifugio e sostentamento alla fauna.

Inoltre, lungo il confine con l'ambito agricolo, si prevede una siepe plurispecifica atta a creare un margine di transizione verso i campi coltivati, accompagnata da una recinzione in rete, rialzata e senza muretto alla base.

Le tavole **C** illustrano in dettaglio le scelte progettuali. In particolare:

- la tavola **C1** riguarda il fronte strada ed il disegno verso l'abitato. Il margine del lotto è stato arricchito con una siepe mista continua lungo la recinzione ed un filare di alberi di prima o seconda grandezza a portamento fastigiato, per garantire una stratificazione verticale oltre che orizzontale;
- la tavola **C2** inquadra principalmente i giardini privati, dove trovano spazio alberi di terza grandezza, arbusti, erbacee e rampicanti, anche in questo caso per creare una stratificazione verticale oltre che orizzontale. Inoltre l'illuminazione esterna sarà ridotta allo stretto necessario;
- la tavola **C3** inquadra infine il margine agricolo, dove verrà realizzata una siepe plurispecifica con arbusti che produrranno frutti eduli a disposizione della piccola fauna. Lungo tutto il margine agricolo verrà realizzata una rete plastificata collocata su lance e senza muretto; la rete sarà rialzata da terra di circa 15 – 20 cm per permettere il passaggio della piccola fauna e garantire la connettività ecologica lungo il perimetro del lotto.

Le specie arboree, arbustive ed erbacee utilizzate nel progetto sono state selezionate tra quelle autoctone e meglio adattabili ai luoghi.

Nel dettaglio, le opere previste sono:

- **Realizzazione di siepe plurispecifica (a).** Questa siepe sarà composta in prevalenza da specie autoctone quali il *Chaenomeles speciosa* (cotogno da fiore) alternato a *Cornus mas* (corniolo), *Euonymus europaeus* (fusaggine) e *Crataegus monogyna* (biancospino) e *Abelia x grandiflora* (abelia). Gli arbusti scelti sono autoctoni e permettono di avere un effetto decorativo durante tutte le stagioni. In autunno e inverno alcuni arbusti mantengono le bacche; in primavera la siepe sfoggia le fioriture di biancospino, evonimo e corniolo; in estate le diverse tonalità di verde creano movimento anche qualora la siepe venga mantenuta in forma.

- **Messa a dimora di filare alberato lungo via De Gasperi (b).** Ad una distanza di 3 m dai confini di proprietà, viene messo a dimora un filare alberato interno ai giardini, la cui realizzazione permetterà comunque di percepire la presenza dalla strada. Il filare avrà un sesto d'impianto di 10 m di interasse. Gli alberi utilizzabili saranno il *Sorbus aucuparia* (sorbo degli uccellatori), l'*Acer platanoides* (acero riccio) e il *Pyrus chanticleer* (pero ornamentale), il *Carpinus betulus* (carpino) ed il *Populus nigra "italica"* (pioppo cipressino).
- **Messa a dimora di esemplari arborei nei giardini privati (c).** Gli alberi utilizzabili nei giardini privati saranno prevalentemente di III grandezza, da scegliere tra: *Fraxinus ornus* (orniello), *Acer campestre* (acero di campo), *Prunus padus* (ciliegio a grappolo) e *Alnus glutinosa* (ontano).
- **Messa a dimora di rampicanti ed erbacee (d).** Alcune reti divisorie tra i giardini saranno utilizzate come sostegno per specie rampicanti autoctone e ornamentali, come la *Lonicera caprifolium* (caprifoglio) e l'*Hedera helix* (clematedera). Nelle aree in cui è invece difficoltosa la crescita di alberi ed arbusti, saranno inserite alcune specie di erbacee perenni a ridotte esigenze manutentive (ad esempio *Miscanthus sinensis*).
- **Realizzazione di siepe pluri-specifica lungo il margine agricolo (e).** La siepe pluri-specifica sarà composta in prevalenza da specie autoctone con frutti eduli appetiti dalla fauna, quali il *Prunus spinosa* (prugnolo) alternato a *Cornus mas* (corniolo), *Euonymus europaeus* (fusaggine) e *Amelanchier ovalis* (pero corvino).

Il numero di esemplari previsti è illustrato nelle planimetrie di progetto e nel computo allegato.

dott. arch. paes. Luigino Pirola

# COMPUTO METRICO

**OGGETTO:** PIANO ATTUATIVO ATR8 - Lotto C  
Pogetto delle opere a verde

**COMMITTENTE:**

Bonate Sopra, 04/04/2022

**IL TECNICO**  
arch. paes. Luigino Pirola

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
	<b>prato (Cat 1)</b>							
1 / 1 I.003.010.0 05.c	Costituzione di tappeti erbosi: fresatura e vangatura meccanica, livellazione a mano, asporto degli inerti, concimazione con concime ternario 8-24-24 in ragione di gr. 200 al mq, semina di miscela di graminacee in ragione di gr. 40 al mq, rastrellatura d'interro del seme e concime, rullatura. **per superfici ampie con operazioni parzialmente meccanizzabili (superficie totale compresa tra 501 e 1.000 m2) giardini privati					710,00		
	SOMMANO m2					710,00	2,39	1'696,90
	Parziale prato (Cat 1) euro							1'696,90
	<b>arbusti   erbacee   rampicanti (Cat 2)</b>							
2 / 4 1U.06.240.0 020.b	Arbusti della specie Aronia Arbutifolia in varietà, Corylus Avellana in varietà, Cornus Mas in varietà, Cornus Sanguinea in varietà, Cotoneaster spp, Crataegus Monogyna in varietà, Deutzia spp, Escallonia spp, Forsythia spp, Kerria Japonica in varietà, Lespedeza Thunbergii in varietà, Ligustrum spp, Lonicera spp, Philadelphus Coronarius in varietà, Potentilla Fruticosa in varietà, Pyracantha spp, Rhamnus Frangula in varietà, Salix spp, Sambucus Nigra in varietà, Spartium Junceum in varietà, Spiraea spp, Symphoricarpos spp, Weigela spp; le piante dovranno essere con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben accestite e con apparato radicale ben sviluppato; messa a dimora con formazione di buca adeguata, piantumazione, rinterro, fornitura e distribuzione di ammendante organico 30 l/m <sup>2</sup> , bagnatura con 30 l/m <sup>2</sup> di acqua. In vaso di diametro: - 18 cm arbusti *(par.ug.=80+50)	130,00				130,00		
	SOMMANO cad					130,00	9,01	1'171,30
3 / 5 1U.06.290.0 010.b	Graminacee della specie Carex Buchanania in varietà, Hakonechloa Macra in varietà, Miscanthus Sinensis in varietà, Phalaris Arundinacea in varietà; le piante dovranno essere con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben accestite e con apparato radicale ben sviluppato; messa a dimora con formazione di buca adeguata, piantumazione, rinterro, fornitura e distribuzione di ammendante organico 30 l/m <sup>2</sup> , bagnatura con 30 l/m <sup>2</sup> di acqua. diametro vaso: - 18 cm erbacee					40,00		
	SOMMANO cad					40,00	11,19	447,60
4 / 6 1U.06.240.0 080.b	Arbusti rampicanti della specie Clematis spp, Hedera Colchica Arborescens, Hedera spp, Hydrangea Petiolaris in varietà, Jasminum Nudiflorum in varietà, Parthenocissus Veichii in varietà; le piante dovranno essere con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di							
	A R I P O R T A R E							3'315,80

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							3'315,80
	malattie, ben accestite e con apparato radicale ben sviluppato; messa a dimora con formazione di buca adeguata, piantumazione, rinterro, fornitura e distribuzione di ammendante organico 30 l/m <sup>2</sup> , bagnatura con 30 l/m <sup>2</sup> di acqua. In vaso di diametro: - 24 cm rampicanti					30,00		
	SOMMANO cadauno					30,00	20,44	613,20
	Parziale arbusti   erbacee   rampicanti (Cat 2) euro							2'232,10
	<b>alberi (Cat 3)</b>							
5 / 2 1U.06.210.0 100.f	Piante latifoglie con zolla della specie Carpinus betulus fastigiata in varietà, Cercidiphyllum japonicum in varietà, Davidia involucreta in varietà, Fagus sylvatica in varietà, Fagus sylvatica purpurea, Hibiscus spp, Ligustrum (allevato ad alberello), con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza:- 19 ÷ 20 cm alberi di I <sup>^</sup> e II <sup>^</sup> grandezza					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	279,33	1'117,32
6 / 3 1U.06.210.0 080.f	Piante latifoglie con zolla della specie Acer campestre, Acer campestre in varietà, Acer freemanii in varietà, Aesculus spp., Carpinus betulus in varietà, Cercis siliquastrum in varietà, Crataegus spp., Fraxinus ornus in varietà, Ginkgo spp., Gleditsia triacanthos in varietà, Koelreuteria spp, Liquidambar spp, Malus a fiore in varietà, Perrotia persica, Pyrus a fiore in varietà, Quercus cerris, Quercus rubra, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato, franco cantiere. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza:- 19 ÷ 20 cm alberi di III <sup>^</sup> grandezza					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	236,75	1'420,50
	Parziale alberi (Cat 3) euro							2'537,82
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>							6'466,82
	<b>T O T A L E euro</b>							6'466,82
	Bonate Sopra, 04/04/2022							
	<b>Il Tecnico</b> arch. paes. Luigino Pirola							
	<b>A R I P O R T A R E</b>							6'466,82